

Una questione di famiglia

Divertente, ironico, sorprendente, originale, accompagnato da un colorato contorno di illustrazioni altrettanto allegre e spassose: *Piccole poesie di famiglia* è uno dei non comuni libri di poesie per bambini che anche i "grandi" troveranno una buona scusa per leggere, perché è davvero godibile per tutti. Michael Rusinek - scrittore e professore universitario a Cracovia - è stato segretario personale della poetessa premio Nobel Wislawa Szymborska "con la quale condivideva la passione per i limerick e le poesie giocose" - racconta Chiara Carminati, e qui si è cimentato, o meglio divertito, a ricostruire l'albero genealogico della sua famiglia raccontando in rima aneddoti e curiosità dei suoi personaggi, tra realtà e (molta) immaginazione: "Ho deciso di tornare bambino per qualche settimana, e di scrivere piccole poesie fondate abbastanza liberamente sulle vite dei componenti della mia famiglia, o meglio della nostra, visto che è anche quella di mia sorella, che è l'illustratrice del libro" - scrive Rusinek nell'introduzione. Così, da un improbabile antenato egiziano che acquista una forza straordinaria mangiando caramelle, o un avo mandarino (non ne è forse prova certa la passione dell'autore per i mandarini e gli occhi vagamente a mandorla quando li strizza abbagliato dal sole?), si incontra poi un lontano zio sarto piuttosto cialtrone soprannominato "attaccabottone", una zia così distratta da uscire per una passeggiata col cane senza cane, o un

Con la bufera o la tramontana/
che ci sia pioggia o un'afa africana/
la nostra bella cugina alpinista/
- di scarpine da trekking provvista/
dalla montagna sfreccia e vien giù /
nel suo zaino blu / Da dove vengono
i bimbi si sa / una cicogna arriva et voi-
là, / dentro al becco un neonato tiene/
o sotto un cavolo lo infila bene.
In questo caso, volando giù/ lei l'ha
lasciata / nel suo zaino blu.

altro parente che in qualsiasi stagione riesce a dormire solo nel suo sacco a pelo sotto la tenda. La galleria è numerosa e molto variegata: la capacità dell'autore sta nel giocare abilmente con la metrica (e altrettanto valore va alla traduzione, davvero impegnativa nella lingua e nel ritmo) e nel dare ad ogni personaggio in poche righe, anche solo attraverso la sua peculiarità, un rilievo che lo definisce, spesso in modo comico e con chiose di divertita ironia. Ma dietro questo divertimento sta anche un pensiero positivo e una bella valorizzazione della diversità: "Sono convinto che anche la famiglia più normale - scrive Rusinek - si possa guardare da una prospettiva insolita: in ognuno di noi è racchiusa una stranezza, ognuno di noi ha vissuto un'avventura, di ognuno si può raccontare un aneddoto". Originali sì, quindi, spesso anche buffi, comunque unici. E proprio per questo alla fine il lettore è invitato



Michal Rusinek - ill. di Joanna Rusinek
- trad. di Linda Del Sarto - postfazione
di Chiara Carminati, **Piccole poesie di
famiglia**, Sesto San Giovanni (MI), Mi-
mebù, 2021, pp.176, euro 15,50.

a ricostruire il proprio albero genealogico completando il grande albero delle ultime pagine attraverso i racconti familiari e un generoso pizzico di fantasia.

(anna pedemonte)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634